

Bibliografia del gioco eccessivo: letture possibili

M. Côté, J. Tremblay, N. Brunelle; "A new look at the coping strategies used by the partners of pathological gamblers". In: *Journal of Gambling Issues*, Issue 38, May 2018, pp. 27-66

Nel contesto familiare di un giocatore colpito da Disturbo da Gioco d'Azzardo ci sono mediamente 8-10 persone che subiscono le conseguenze negative del problema. Le persone maggiormente colpite sono quelle a stretto contatto con la persona, ad esempio i partners. Per cercare di far fronte alla situazione di stress, queste persone cercheranno delle soluzioni al fine di adattarsi al meglio alla situazione. Attraverso un'intervista semi-strutturata a delle coppie nelle quali uno dei due partners presenta difficoltà rilevanti con il gioco d'azzardo, la ricerca ha messo in evidenza una trentina di strategie utilizzate dai partners dei giocatori. Le strategie - ben dettagliate nell'articolo - sono divise in due grandi categorie: le strategie atte a ridurre e/o eliminare il comportamento problematico (le più utilizzate) e le strategie atte a favorire il benessere familiare. Di principio, il partner utilizza più strategie alla volta e il numero di strategie utilizzate è direttamente proporzionale alla gravità del problema. Non sempre il giocatore è pienamente cosciente di quanto fatto dal partner. Si tratta di indicazioni importanti che mettono in luce quanto possa essere importante il ruolo del partner e conferma l'utilità di renderlo attivo durante tutta l'eventuale presa a carico terapeutica. (Stefano Casarin)

F. Dussault, M. Dufour, N. Brunelle, J. Tremblay, M. Rousseau, D. Leclerc, M.-M. Cousineau, D. Berbiche; "Consistency of Adolescents' Self-Report of Gambling Age of Onset: A Longitudinal Study". In: *Journal of Gambling Studies*, June 2019, Vol. 35(2), pp. 533-544.

I risultati riportati da questo studio sono particolari. Da una parte confermano tendenze già messe in evidenza da precedenti studi, ovvero: che il gioco d'azzardo è un'attività ben conosciuta negli adolescenti ben prima dell'età legale che permette loro di giocare, che all'incirca il 4% può presentare un comportamento di gioco problematico il quale ha delle conseguenze su più ambiti della vita del giovane. Dall'altra, seppur non venga messo in discussione l'assunto secondo il quale più precocemente si inizia a giocare d'azzardo e maggiore è la probabilità di sviluppare una dipendenza, viene messa in discussione la modalità con la quale, nelle ricerche, viene chiesto ai giovani di indicare la data di inizio della loro attività di gioco. Questa domanda, se richiesta ad intervalli diversi, presenta delle incongruenze (in altre parole le date cambiano in funzione dei momenti in cui viene posta la domanda). Viene quindi proposta un'idea interessante: chiedere ai ragazzi di ricordare il momento in cui l'attività di gioco ha smesso di essere saltuaria e divertente per diventare una routine problematica. La risposta permetterebbe di meglio precisare il momento in cui vi è stato un significativo cambiamento nel comportamento del giovane e quindi andare a ricercare i motivi, le condizioni che hanno portato a tale cambiamento. (Stefano Casarin)

M. Browne, V. Rawat, C. Tulloch, C. Murray-Boyle, M. Rockloff; "The Evolution of Gambling-Related Harm Measurement: Lessons from the Last Decade". In: *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 2021, 18(9), 4395.

Le modalità di valutazione dei problemi legati al Disturbo da Gioco d'Azzardo è evoluta molto con il passare del tempo. Grazie alla ricerca è stato possibile essere più mirati nella valutazione della problematica e carpirne al meglio le diverse sfaccettature. I contesti in cui si manifestano le conseguenze del Disturbo da Gioco d'Azzardo sono molteplici; tuttavia, la ricerca mostra come le conseguenze d'ordine finanziario e le problematiche legate alla sfera emotiva siano quelle che spingono a richiedere un aiuto. La valutazione non deve unicamente basarsi sull'assunto "malato-non malato" ma piuttosto capire in che modo il comportamento di gioco problematico influisce sulla vita della persona e, più in generale, sul suo benessere.

(Stefano Casarin)

Numero 257

ottobre 2021

FONDO
GIOCO
PATOLOGICO
GICOTI

Con il sostegno
del Fondo gioco patologico

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,
6710 Biasca
Conto GAT-P
CCP 65-6653-1
CH36 8035 0000 0031 2228 2

A. Pistuddi, P. Broggi, M. Cavicchioli, A. Lucchini; “Anziani e gioco d’azzardo: una ricerca su consapevolezza, abitudini e rischi tra gli over 65 anni con il Senior Problem Gambling Questionnaire (SPGQ)”. In: *Mission - Open Access*, (48).

Interessante “spaccato” sulla presenza del gioco d’azzardo nella popolazione anziana (over 65). Chi si occupa di studio, prevenzione e cura del Disturbo da Gioco d’Azzardo sa bene come questa fascia della popolazione rappresenti un target specifico per le società distributrici di gioco d’azzardo. Le persone anziane possono dedicarsi al gioco per svariati motivi: occupare il tempo (hanno tempo libero a disposizione), per uscire da una situazione di isolamento (se vivono in solitudine), ecc. Alcune indicazioni interessanti emergono dai risultati:

- Le persone potenzialmente a rischio equivalgono a circa il 4%.
- Gli uomini tendono ad essere maggiormente rappresentati, tuttavia le donne impiegano meno tempo a manifestare comportamenti problematici.
- Si gioca d’azzardo per alleviare sentimenti negativi.

In allegato all’articolo vi è un questionario che valuta la abitudini di gioco negli anziani, lo stesso utilizzato per realizzare la ricerca.

(Stefano Casarin)

Siti internet, informazioni e articoli diversi

[“Revenue Associated With Gambling-Related Harm as a Putative Indicator for Social Responsibility: Results From the Swiss Health Survey”](#)

Lo studio realizzato in Svizzera mette in evidenza come una buona parte delle entrate legate al gioco d’azzardo proviene dai giocatori problematici. È possibile scaricare l’articolo cliccando il link. L’articolo è apparso sulla rivista *Journal of Gambling Issues*.

[“Les joueurs exclus des jeux ne doivent plus pouvoir jouer à la Loterie électronique”](#)

Si tratta di una decisione importante presa dalla Gespa, l’autorità intercantonale di vigilanza sui giochi in denaro: le persone escluse dal gioco non devono poter accedere ai giochi presenti nella Svizzera romanda con il nome di Tactilo. La decisione è stata presa e comunicata a Loterie Romande lo scorso mese di settembre.

[“Le trouble du jeu vidéo a de multiple facettes”](#)

La rivista “Spectra” propone un’intervista a Renanto Poespodihardjo, psicologo attivo presso l’Università di Basilea. Il tema dei Video-giochi viene analizzato sotto diversi punti di vista: quando quest’attività diventa problematica e quindi come riconoscerne i segnali, l’evoluzione della problematica nel tempo e, non meno importante, come la pandemia ha influenzato questa attività in particolar modo durante il periodo di confinamento forzato.

[“Le jeu est un champ d’expérimentation de tout ce qui fait humain”](#)

Sempre la rivista “Spectra” propone una riflessione sul tema dei dispositivi digitali da parte del Dott. Philippe Stephan. Tra i segnali di problematicità troviamo l’isolamento e la solitudine, così come difficoltà nel far fronte alle esigenze scolastiche. I giovani sono attratti dagli schermi poiché permettono loro di ricevere molteplici gratificazioni; si sentono quindi valorizzati.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,
6710 Biasca
Conto GAT-P
CCP 65-6653-1
CH36 8035 0000 0031 2228 2

Informazioni utili

Info-Psi: formazione e molto di più

Info-Psi segnala eventi formativi in ambito sociopsichiatrico, edizione online a cura dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC). Le segnalazioni sono da inviare alla bibliotecaria Giuliana Schmid (giuliana.schmid@ti.ch). Vedi pagine interne dell'OSC: <https://www4.ti.ch/dss/dsp/osc/chi-siamo/centro-di-documentazione-e-ricerca/info-psi/presentazione/>

Numero verde GAT-P 0800 000 330

Il servizio offerto dal numero verde del GAT-P è gestito da Telefono Amico ed è attivo 24 ore su 24. Le richieste di consulenza saranno indirizzate agli specialisti del GAT-P.

Centro di Documentazione Sociale CDS

La Biblioteca di Bellinzona ospita una sezione particolare (il CDS), dedicata a problemi sociali e di dipendenza. Presso il centro si trova anche la nostra documentazione riguardante il gioco d'azzardo. Responsabile è la sig.ra Zarina Armari alla quale potranno essere richieste informazioni in merito. Telefono: 091 814 15 18 oppure 091 814 15 00. Indirizzo mail: zarina.armari@ti.ch

Per chi ha bisogno di aiuto

- [Informazioni e numeri gratuiti in Ticino e Svizzera](#)
- [Associazioni nella vicina Italia](#)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,
6710 Biasca
Conto GAT-P
CCP 65-6653-1
CH36 8035 0000 0031 2228 2